

I.C. ROSSANO 2

PTOF

2022-2025

A Scuola di

RISPETTO

RISPARMIO

RISPOSTE



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSSANO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4130-II-3** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 76** Aspetti generali

- 80** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 2 di Corigliano-Rossano, area urbana Rossano, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, fa riferimento agli indirizzi per le attività della Scuola e alle scelte di gestione ed amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con l'Atto di indirizzo. Nel PTOF è esplicitata la progettazione educativa, curricolare e organizzativa che la scuola ha adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Un'analisi attenta e puntuale dei bisogni formativi degli alunni e del territorio di provenienza, quale atto primigenio fondante del pensare e dell'agire educativo, si iscrive in una cultura del servizio alla persona e alla collettività. La definizione del contesto socio-affettivo, cognitivo e culturale, di vita dei nostri bambini e ragazzi, intende valorizzare le risorse umane, professionali e culturali della scuola in funzione dell'adozione di scelte strategiche di base.

Popolazione scolastica

Popolazione scolastica

L'istituto può contare su un buon numero di alunni provenienti da famiglie con background diversificato, da medio - basso ad alto.

Per quanto riguarda la quota degli studenti con famiglie svantaggiate, come si evince dall'analisi delle tabelle 1.1.b.1, del RAV per la scuola primaria è più elevata rispetto alla media nazionale, per la scuola secondaria riscontriamo una percentuale o una situazione di svantaggio più bassa rispetto a quelle riscontrate nella Regione, nel Paese e nella media nazionale.

La presenza di alunni di origine straniera rappresenta una minima percentuale sul totale degli iscritti, nonostante ciò risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovano una concreta cultura dell'accoglienza, con articolazioni progettuali a vari livelli: dalla prima accoglienza, alla successiva integrazione, sia delle famiglie, sia degli alunni.



Sono presenti gruppi non particolarmente numerosi di studenti con caratteristiche particolari per provenienza sociale, economica e culturale.

Territorio e capitale sociale

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una posizione ottimale fra la montagna ed il mare, che determina la mitezza del clima e favorisce il turismo. Dal 9 ottobre 2015 il territorio rossanese si è arricchito di un "bene", patrimonio dell'umanità UNESCO, il Codex Purpureus rossanensis, che potrebbe diventare il volano per lo sviluppo turistico e culturale del comprensorio dell'Alto Ionio. Dal 31 marzo 2018, a seguito di Referendum popolare e di Legge Regionale, si è costituito il Comune unico di Corigliano Rossano, terzo Comune della Calabria per consistenza di popolazione. L'elevato tasso di disoccupazione può essere un elemento da cui partire per valorizzare le risorse di saperi e di cultura che i giovani calabresi possiedono; spesso si tratta di ragazzi diplomati o laureati che potrebbero spendere le proprie competenze per arricchire il nostro territorio. D'altro canto bisognerebbe lavorare affinché i ragazzi possano realizzare stages ed esperienze lavorative non solo in Italia, ma anche all'estero in modo da rientrare con delle competenze linguistiche e culturali profondamente innovative.

principale stakeholder presenti sul territorio sono gli enti locali e le associazioni.

I plessi sono ubicati in una posizione centrale, facilmente raggiungibili con pulman e treni.

Risorse economiche e materiali

Risorse economiche e materiali

Tutte le aule, dalla scuola dell'Infanzia alla sec. di 1° grado, sono dotate di schermo multimediale con collegamento internet; due spazi dell'Istituto sono allestiti con un laboratorio di informatica ed uno di musica. I docenti e gli alunni possono utilizzare strumentazioni informatiche e sussidi che permettono di personalizzare i percorsi educativi.

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono per la maggior parte dallo Stato. Grazie alle risorse derivanti dal FERS si è potuta allestire una rete Lan/WLan e realizzare ambienti digitali in tutte le classi.

L'Istituto è composto da n. tre edifici poco distanti tra loro. Le sedi sono ben



collegate alla stazione ferroviaria e ad altre vie di comunicazione. Le tre scuole sono complessivamente in buono stato, anche se due edifici sono sprovvisti delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

La scuola predispone il progetto educativo personalizzato (PEP) che ha carattere di temporaneità in quanto si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Sono previste azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe.

I docenti e gli alunni possono utilizzare strumentazioni informatiche e sussidi che permettono di personalizzare i percorsi educativi.

Istituto principale CSIC8AN00X Via Palermo s.n.c

Scuola dell'Infanzia Matassa . CSAA8AN02T Via B. Buozi s.n.c

Scuola Primaria Monachelle CSEE8AN012 Via Palermo s.n.c

Scuola sec. di primo grado Levi CSMM8AN011 Via Nazionale, 139

Risorse professionali

Risorse professionali

Negli ultimi anni e' aumentata la percentuale di giovani docenti a tempo indeterminato, elemento potenzialmente positivo ai fini di un rinnovamento delle strategie didattiche. Anche l'esperienza del dirigente scolastico costituisce un fattore decisamente positivo. La stabilità del personale, soprattutto curriculare, costituisce sicuramente un fattore qualificante ed una garanzia di continuità e di inclusione per gli alunni. La grande esperienza dei docenti e la permanenza nell'istituto dà la



possibilità di lavorare su progetti innovativi, anche su base pluriennale. I docenti sono dotati di competenza "didattico-motivante", centrata sulla trasmissione dei saperi e sull'alunno; sono attenti agli aspetti disciplinari e nel contempo a quelli emotivo-affettivi.

Una buona parte dei docenti e' in possesso di certificazioni informatiche e metodologiche differenziate.

Il docente per il sostegno partecipa alle attività didattiche nelle classi in cui lavora, supportando il gruppo classe. La nostra scuola si avvale di specifiche figure professionali per l'inclusione:

- l'assistente all'autonomia e alla comunicazione che facilita la comunicazione dello studente con disabilità;
- l'educatore che si occupa dell'attuazione di progetti educativi all'interno della classe.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ROSSANO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AN00X
Indirizzo	VIA PALERMO SNC ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983513502
Email	CSIC8AN00X@istruzione.it
Pec	csic8an00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.2comprensivorossano.gov.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AN02T
Indirizzo	C/DA MATASSA ROSSANO SCALO 87068 CORIGLIANO- ROSSANO

SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AN012
Indirizzo	VIA PALERMO S.N.C. SCALO 87067 CORIGLIANO-



	ROSSANO
Numero Classi	23
Totale Alunni	255

SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AN011
Indirizzo	VIA NAZIONALE S.N.C. ROSSANO SCALO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Numero Classi	24
Totale Alunni	486

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Corigliano - Rossano, località Rossano, nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla legge 111 del 15 luglio 2011 opera in una cittadina popolata di circa 80.000 ab. E' situato a pochi km di distanza dalla costa ionica e limitrofa ai comuni della fascia



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	19



Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione il presente piano tende a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici
- approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza al fine di raggiungere esiti vicini alle medie nazionali.

Traguardo

Permettere al 70% degli alunni di raggiungere i livelli di competenza 3-4-5 alle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica. Diminuire al massimo del 15% il divario tra reading e listening.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di famiglie che prendano in considerazione il consiglio orientativo proposto dalla scuola.

Traguardo

Raggiungere per il 60% delle famiglie adesione convinta al giudizio orientativo proposto dalla scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Lavorare per dipartimenti disciplinari verticali al fine di progettare, utilizzare e valutare strumenti condivisi per il raggiungimento di competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare modalità condivise per valutare il raggiungimento delle competenze chiave estendendone l'uso al 30% delle classi.



● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

Continuare a lavorare su una tematica condivisa che permetta agli alunni di progettare e realizzare insieme una performance pluridisciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a lavorare su una tematica condivisa che permetta agli alunni di progettare e collaborare alla realizzazione di una performance pluridisciplinare.

● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione**

Affidare ciascun alunno "fragile" ad un docente-tutor che ne segua il percorso educativo e didattico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza al fine di raggiungere esiti vicini alle medie nazionali.

Traguardo

Permettere al 70% degli alunni di raggiungere i livelli di competenza 3-4-5 alle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica. Diminuire al massimo del 15% il divario tra reading e listening.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Affidare il 10% degli alunni di alcune classi ad un docente tutor che ne segua il percorso educativo e didattico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia è quella dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione - documentazione, sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti.

Ricerca - Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo: una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione: una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi



differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità ed inclusione: una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi.

Per creare un efficace "ambiente educativo di apprendimento" occorre: - corrispondere ai bisogni ed alle potenzialità degli alunni; - promuovere la capacità di pensiero critico e l'autonomia di giudizio; - rinforzare le norme educative, proprie dei ragazzi. - organizzare un contesto educativo nel quale ogni alunno possa maturare progressivamente la propria capacità di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione, di studio individuale e di azione diretta; - sviluppare la potenziale creatività degli alunni; - conoscere e sviluppare le attitudini individuali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e adatto alle caratteristiche degli studenti, che



valorizzi anche il supporto delle nuove tecnologie.

Bisogna lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. La direzione è quella delle competenze di cittadinanza che in modo trasversale attraversano tutto l'orizzonte formativo dei discenti implicando le conoscenze disciplinari e le abilità personali affinché vengano tradotte in nuove capacità di interpretazione del reale e di soluzione dei problemi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di istituto).
- Rendere gli alunni protagonisti dei percorsi formativi fornendo loro strumenti via via più complessi per l'autovalutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza.
- Prevedere incontri di dipartimento e di classe per verificare le corrispondenze fra le rilevazioni dell'INVALSI e quelle disciplinari, organizzando successivamente attività mirate di potenziamento e recupero.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



La scuola avvicina il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana per contribuire allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva. Si propone di :

- stimolare la riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- progettare la collaborazione in microgruppi di apprendimento come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento), prevedendo compiti di realtà e utilizzo di modalità attive di conoscenza della realtà umana (interviste strutturate e semistrutturate).
- prevedere uscite sul territorio integrate nel curriculum di scuola, incontri informali (visite didattiche e viaggi di istruzione)
- curare l'integrazione e l'interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso per condividere visioni strategiche
- curare la collaborazione e l'interazione strategica con le famiglie
- utilizzare in modo mirato i fondi del PNRR (scuola 4.0) per creare nuovi ambienti di apprendimento, ricchi di stimoli visivi, percettivi, uditivi e tecnologici
- valorizzare la tematica di istituto per rendere i ragazzi protagonisti dell'apprendimento, integrando aspetti formali e non formali dei percorsi formativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Piano scuola 4.0



Aspetti generali

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento, nella scuola superiore, di un titolo di studio o di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122). Essa è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, adottato dalla nostra Scuola e strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali.

Insegnamenti e quadri orari

Insegnamenti e quadri orari

Il tempo scuola è formulato per garantire una maggiore compresenza di insegnanti e per consentire sia una effettiva qualità della relazione educativa sia l'attivazione di percorsi individualizzati, presupposti necessari per la realizzazione del successo formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.



L'indirizzo musicale favorisce uno studio maggiormente approfondito della musica con l'insegnamento di uno strumento musicale a scelta tra: pianoforte, violoncello, chitarra, fisarmonica e flauto traverso, ad integrazione delle 2 ore curricolari di educazione musicale. L'Istituto ha scelto di chiedere l'attivazione dell'indirizzo musicale sulla base delle seguenti motivazioni:

Ø - sensibilità dell'Istituto verso le proposte di carattere teatrale-musicale che si concretizza nella realizzazione annuale di spettacoli;

In - interesse dell'utenza verso l'attivazione di questa tipologia di corso;

- Indicazioni provenienti dalla riforma del sistema di istruzione superiore.

At Attraverso l'indirizzo musicale, la Scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- **Superare l'individualismo ed essere autonomi all'interno del gruppo.**
- **Promuovere** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale, resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- **Offrire** all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- **Fornire** ulteriori occasioni di inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- **Stimolare** l'idea del vivere in gruppo;
- **Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività ;
- **Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli.

Monte ore previsto per anno di corso di insegnamento

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio



previsto dagli ordinamenti vigenti per ciascun percorso di studi.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Tempi scuola

Scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali

Scuola primaria : 27/29 ore settimanali
40 ore settimanali tempo pieno

Scuola sec 1° grado: tempo ordinario 30 ore Indirizzo musicale 33 Ore

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198



QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di disciplina a scelta della scuola	1	33

Curriculum d'Istituto

Curriculum d'Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Base, entrate in vigore con il D.M. N. 254 del 16 Novembre 2012 che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento. Inoltre, promuove e valuta l'acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione



Europea:

COMPETENZE - CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nella lingua straniera

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

Competenza sociale e civica

L'istituzione scolastica cerca di rispondere in modo puntuale ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale. E' stato elaborato un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali Settembre 2012 e delle Competenze Chiave Europee, definendo competenze, abilità e conoscenze. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire.

I docenti utilizzano il curricolo di scuola come punto di partenza per le loro attività.

La Scuola dell'Infanzia accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine dai tre ai sei anni. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un ambiente educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Nella scuola dell'infanzia sono dedicate alla programmazione 2 ore mensili.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze



indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nella scuola primaria la programmazione annuale delle singole discipline è concordata per classi parallele a inizio d'anno, condivisa sempre per parallele a cadenza mensile, e verificata periodicamente. Settimanalmente le docenti di team si incontrano per progettare e realizzare le attività didattiche quotidiane .

Nella scuola secondaria di I grado la programmazione annuale è attuata dai docenti per classi parallele e periodicamente si tengono riunioni per area disciplinare in cui gli insegnanti si confrontano, si coordinano e procedono alla verifica della programmazione. I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo, attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team, presuppongono alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nella Programmazione Verticale d'Istituto. Le proposte possono essere articolate in lezione frontale, lavori di gruppo, attività di laboratorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I percorsi sono flessibili e finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di tutti gli alunni. Nella scuola del primo ciclo inoltre le attività didattiche vengono attuate con il supporto di libri di testo, strumenti digitali che sono scelti secondo le indicazioni ministeriali.

Per gli alunni diversamente abili, ai sensi della vigente normativa, è prevista la stesura di una programmazione personalizzata

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'istituto IC Rossano 2 rivolge una particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuove la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica, dirigente, docenti, personale ATA, famiglie, in



modo da operare in sinergia verso l'inclusione di ogni singolo allievo.

L'Istituto viene generalmente riconosciuto dalle famiglie degli alunni come una scuola accogliente e attenta alle esigenze di ciascuno.

Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: - apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; - tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); - didattica laboratoriale (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, scuola lavoro...) - didattica per progetti, molti dei quali sono dedicati all'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità; - recupero linguistico per gli studenti stranieri.

I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati.

Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, la scuola predispone attività di potenziamento (olimpiadi di matematica, partecipazione a concorsi, approfondimenti disciplinari), perchè gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, oltre agli alunni portatori di handicap, risultano essere gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, gli alunni stranieri e gli alunni provenienti da contesti socio-culturali poveri e disagiati. Per tutti la scuola attua percorsi personalizzati in riferimento alle specifiche situazioni, regolarmente verificati e, se necessario, rimodulati. Generalmente sono risultati essere efficaci.

La sospensione saltuaria dell'attività didattica in conseguenza della pandemia da COVID-19 non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti specializzati per le attività di sostegno, con modalità specifiche, concordate con la famiglia medesima, hanno mantenuto l'interazione a distanza, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Punti di debolezza

Sebbene il progetto di inclusione degli studenti con disabilità sia elaborato e condiviso da tutti i docenti della classe, la sua attuazione è talvolta delegata ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per quanto riguarda gli studenti con difficoltà più gravi.



Le cause sono da imputare prevalentemente alla mancanza di una formazione specifica da parte di tutti i docenti, dall'inadeguatezza di strutture e strumentazioni specifiche, all'utilizzo prevalente, da parte di alcuni docenti, di metodologie più tradizionali, quali la lezione frontale, a fronte di approcci maggiormente inclusivi (peer to peer, cooperative learning, problem solving, ecc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel PEI vengono delineati gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In base all'art. 5 comma 2 del DPR 24 febbraio 1994, il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati per le attività di sostegno della scuola della Scuola, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, interclasse e intersezione e con la partecipazione dei genitori dell'alunno diversamente abile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La partecipazione delle famiglie degli alunni diversamente abili al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, in base al D.lgs 66/2017, la famiglia collabora alla definizione del Profilo di funzionamento, e partecipa alla redazione del PEI.

E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno diversamente abile.

La famiglia, infatti rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione informale e formale.

La famiglia partecipa agli incontri di verifica intermedia e finale.

Valutazione, continuità e orientamento

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

"La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Sulla base della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti".

(D.L. n.59 19/02/04). La valutazione viene effettuata dai docenti (di sezione, di team e dal Consiglio di Classe) all'inizio dell'anno scolastico e al termine dei quadrimestri, ma anche in itinere: al termine di ogni unità di lavoro, percorso o progetto. La valutazione avviene attraverso prove di verifica concordate tra docenti; la valutazione è strettamente collegata alla programmazione e fa parte del processo di apprendimento-insegnamento.

La scuola realizza solitamente, all'interno delle classi, attività di recupero per gli alunni con curricolare che extracurricolare.

Le difficoltà. Per le attività di consolidamento vengono impegnati i docenti di potenziamento sia in orario informazioni sulla valutazione vengono date alle famiglie attraverso: i colloqui



individuali (previsti dal calendario degli impegni scolastici o richiesti).

Nella Scuola dell'infanzia

“La valutazione precede, accompagna e...segue i percorsi curricolari”

PRECEDE prima di progettare si attiva una prima valutazione sulla situazione iniziale degli alunni

ACCOMPAGNA E' indispensabile nel corso delle attività perchè permette di monitorare e, quindi, di modificare secondo le necessità didattiche e dei bambini

SEGUE Il valore formativo permette di evidenziare i punti di debolezza e di eccellenza nella carriera di ogni bambino e, quindi, compiere le opportune attività per valorizzare e potenziare le attività.

STRUMENTI

- Griglie in entrata (osservazioni rilevate sui comportamenti e livelli di sviluppo)
- Osservazioni libere
- Colloqui individuali
- Scheda finale di valutazione per i bambini di tre e quattro anni
- Scheda di valutazione globale del livello di maturazione raggiunto rispetto alle finalità della scuola dell'infanzia
- Scheda di valutazione dei livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni campo di esperienza.

Nella Scuola Primaria si articola in tre momenti essenziali:

- Accertamento diagnostico iniziale finalizzato a verificare il possesso delle abilità preliminari (prerequisiti) indispensabili per affrontare con successo l'apprendimento.
- Valutazione in itinere che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle unità di apprendimento, al fine di attivare procedure di recupero, di



consolidamento di potenziamento.

- Valutazione finale che accerta il grado di conseguimento delle competenze raggiunte dagli alunni.

L'atto valutativo formale avrà scansione quadrimestrale per offrire ai docenti un congruo tempo di osservazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni.

Al fine di garantire alle famiglie la continuità dell'informazione saranno organizzati incontri a scadenza mensile.

Nella Scuola Secondaria di I Grado la data degli scrutini e delle valutazioni - periodiche e finali - è stabilita da apposito calendario

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri. Lo strumento utilizzato per la valutazione degli alunni sarà, oltre alla scheda quadrimestrale, un pagellino intermedio che sarà consegnato ai genitori dai coordinatori di classe nella prima settimana di dicembre ed aprile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nonostante le necessarie misure di sicurezza anti-Covid e per le azioni previste dall'OM n. 11/2020, l'IC Rossano 2 intende promuovere la continuità come condivisione dei percorsi educativi e della progettualità tra le classi successive della stessa scuola e tra i diversi ordini di scuola. La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo al quale lavorano durante l'intero anno scolastico tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati ad un'adeguata conoscenza degli alunni, utili anche alla formazione equilibrata delle classi.

Il processo di orientamento, molto delicato nella sua funzione di conoscenze e di proiezione futura, è stato reso negli ultimi anni più funzionale.

Le attività realizzate, forti della collaborazione con le scuole superiori, hanno prodotto i seguenti vantaggi:

- Maggiore e migliore conoscenza delle offerte formative dei vari istituti
- Interazione diretta con le famiglie



- Stimolo per i ragazzi ad una più corretta conoscenza di sé
- Consapevolezza che la scelta di una scuola può determinare una scelta di vita sociale
- Interazione tra i due ordini di scuola in ordine a scelta di obiettivi didattici in entrata e in uscita
- Osservazione dei processi formativi nel primo periodo della scuola superiore per confrontare le valutazioni

Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. Rossano 2 per garantire l'unità dell'azione educativa-didattica nel caso di situazioni di emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che renda impossibile l'accesso fisico a scuola (Decreto n° 39 del 26/06/2020)

Gli strumenti online permettono:

Ø una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;

Ø un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

La Nostra Istituzione Scolastica da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo di applicativi formativi e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento. I docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La DDI consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

In base al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 è stato elaborato un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.



Insegnamento trasversale di Educazione civica

Nel nostro Istituto è stato elaborato un curriculum verticale di Educazione Civica come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. Il presente curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA
CSAA8AN02T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE
CSEE8AN012**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI"
CSMM8AN011 - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti per ciascun percorso di studi.



Curricolo di Istituto

IC ROSSANO II

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel nostro Istituto Comprensivo è stato elaborato un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali Settembre 2012 e delle Competenze Chiave Europee, definendo competenze, abilità e conoscenze. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un continuum formativo, educativo, didattico, culturale, organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale per la costruzione della sua identità".

Il curricolo verticale rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, mirando a costruire una continuità educativo/metodologico/didattica dei tre ordini di scuola.

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con le famiglie ed il territorio e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze, partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso un percorso formativo organico e completo, in una prospettiva di piani didattici personalizzati che rispondano anche ai bisogni degli alunni BES.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (8).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze

Individuazione e consolidamento dei propri punti di forza e di debolezza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper interagire in maniera responsabile nel gruppo dei pari

Attuare opportune strategie di miglioramento per una proficua collaborazione tra pari .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Accettare e rispettare gli altri

Accettare, accogliere e rispettare il prossimo fornendo contributi per la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente, sicuro, sereno ed inclusivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○



Nucleo tematico collegato al traguardo: Collaborare attivamente e valorizzare i percorsi del gruppo classe

Collaborare e contribuire consapevolmente alla vita di classe, nell'ambito delle attività proposte, sia dai docenti che dai pari.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Manifestare il senso di identità personale

Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative, esprimendo proprie opinioni e portando a termine compiti e attività in autonomia

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Manifestare il senso di appartenenza**

Riconoscere i compagni, gli insegnanti, gli spazi, i materiali, i contesti e i ruoli

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Accettazione e rispetto del prossimo**

Rispettare le regole , dei compagni e degli adulti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Acquisire e manifestare senso civico**

Partecipare con senso di responsabilità alla vita scolastica attraverso le attività, scolastiche e non.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Conosciamo e rispettiamo la nostra città**

Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove



situazioni, la conquista dell'autonomia.

Conoscere i principali marcatori identitari della propria città.

Attuare piccole iniziative di rispetto del verde pubblico e dei monumenti di Corigliano - Rossano.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza civile

Guidare i bambini ad una graduale consapevolezza che il rispetto delle regole di comportamento condivise è necessario per star bene con gli altri in un ambiente sereno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine dai tre ai sei anni. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un ambiente educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Nella scuola dell'infanzia sono dedicate alla programmazione 2 ore mensili.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono



concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento

- Incontri con le scuole superiori del territorio - attività progettuali rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola sec. di 1° grado - Incontri con le famiglie, gli alunni delle classi terze e i rappresentanti delle scuole superiori, in una school-expo - settimana dell'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di famiglie che prendano in considerazione il consiglio orientativo proposto dalla scuola.

Traguardo

Raggiungere per il 60% delle famiglie adesione convinta al giudizio orientativo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Risultati attesi

Educazione all'ambiente digitale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● □ Scuole aperte e partecipate in rete

Apertura in orario extrascolastico di alcuni spazi della scuola attraverso la collaborazione di volontari, genitori ed associazioni del territorio che ne garantiscono la custodia. Attività laboratoriali e percorsi creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Risultati attesi

Collaborazione fattiva tra scuola territorio e famiglie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● □ Latino

Offrire un approccio di avviamento progressivo e graduale allo studio della lingua latina agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di famiglie che prendano in considerazione il consiglio orientativo proposto dalla scuola.

Traguardo

Raggiungere per il 60% delle famiglie adesione convinta al giudizio orientativo proposto dalla scuola.

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali possedute. - Potenziare le competenze lessicali della lingua italiana attraverso esempi di analisi comparata tra italiano e lingua latina. - Acquisire gli elementi basilari della sintassi latina

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Cambridge Monachelle - C. Levi

Offrire un approccio progressivo e graduale all'apprendimento della lingua inglese agli alunni della scuola primaria e secondaria. Acquisire le certificazioni Cambridge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento



degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza al fine di raggiungere esiti vicini alle medie nazionali.

Traguardo

Permettere al 70% degli alunni di raggiungere i livelli di competenza 3-4-5 alle prove standardizzate nazionali sia in italiano che in matematica. Diminuire al massimo del 15% il divario tra reading e listening.

Risultati attesi

Lavorare in gruppo ed acquisire competenze di comprensione, dialogo e scrittura in lingua inglese; Conseguire certificazioni riconosciute

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Docenti esperti esterni

● □ Musica scuola dell'infanzia

Aprire al piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.



Risultati attesi

Sviluppare il piacere per la musica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● □ Progetto certificazione DELF scuola sec. di 1° grado

Offrire un approccio progressivo e graduale all'apprendimento della lingua francese agli alunni della scuola secondaria. Conseguire certificazione DELF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Successo scolastico con diminuzione della percentuale delle sufficienze e aumento degli esiti con una valutazione tendente all'eccellenza.

Traguardo

- Limitare al 10% il numero degli alunni che raggiungono risultati sufficienti in italiano, matematica e inglese. - - - Garantire che il 30% degli alunni raggiunga risultati molto positivi (9-10) in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Lavorare in gruppo ed acquisire competenze di comprensione, dialogo e scrittura in lingua francese; Conseguire certificazioni riconosciute

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● □ Un albero per il futuro

" Metti a dimora il tuo albero con i Carabinieri della biodiversità e aiuterai a formare un grande bosco diffuso della legalità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Risultati attesi



Maggiore sensibilità all'ambiente e al rispetto del verde.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Giardino scuola

● □“CIAK”: un processo simulato per evitare un vero processo

Avvicinare gli studenti agli istituti e ed alle procedure adottate dalla Giustizia Minorile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Risultati attesi

Contribuire significativamente allo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, promuovendo occasioni di collaborazione interistituzionali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

● **Consiglio comunale dei ragazzi**



Imparare a confrontare le proprie idee con quelle degli altri per decidere insieme. Conoscere le istituzioni, i servizi e le risorse del territorio. Creare situazioni in cui i ragazzi si sentano liberi di esprimere le proprie esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni ed efficaci per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave, estendendone l'uso alla maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.



Risultati attesi

Educare alla democrazia ed alla vita pubblica locale tramite la promozione e valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità ed al territorio. Sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio e strumenti digitali per la didattica
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tutti docenti e per l'attività di didattica rivolta agli alunni

Titolo attività: Laboratorio digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e studenti

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Diffusione delle competenze digitali nel personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti e personale ATA

Titolo attività: Guida ed assistenza costante per la piattaforma GoogleWorkspace , risposte problematiche digitali ,promozione ed assistenza nelle attività didattiche .
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti ed alunni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA - CSAA8AN02T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda a quanto precisato nel percorso dell'istituto principale

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ROSSANO II - CSIC8AN00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'infanzia "La valutazione precede, accompagna e...segue i percorsi curricolari"

PRECEDE - Prima di progettare si attiva una prima valutazione sulla situazione iniziale degli alunni

ACCOMPAGNA - E' indispensabile nel corso delle attività perchè permette di monitorare e, quindi, di modificare secondo le necessità didattiche e dei bambini

SEGUE - Il valore formativo permette di evidenziare i punti di debolezza e di eccellenza nell'apprendimento di ogni bambino

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione deve avere carattere di oggettività ed imparzialità e pertanto i docenti devono avvalersi di una molteplicità di strumenti:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti in relazione all'argomento di lavoro
- osservazioni occasionali, con l'annotazione nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto ...)
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1).

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell' IC Rossano 2 la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. attiva le azioni da intraprendere: lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli



insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

2. regola le azioni avviate:

la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico.

Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione finale nella scuola sec di primo grado viene espressa con voto in decimi, nella scuola primaria con un giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene fatta sulla base dei seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità.
- Rispetto e impegno al dialogo educativo
- Rispetto delle consegne di lavoro e delle regole scolastiche
- Comportamento nei confronti di adulti e coetanei

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria e sec. di 1° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Nella scuola sec. di 1° grado il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale.

annuale personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'azione formativa realizzata dalla scuola ai fini dell'inclusione si qualifica per l'attenzione all' alunno come persona; si esplica in interventi di didattica orientativa e curriculare, didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo, si caratterizza per la cura finalizzata allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, della relazione. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. La scuola definisce percorsi individualizzati e personalizzati quali strumenti privilegiati con cui affrontare le difficolta' di apprendimento. Cio' allo scopo di definire le strategie di intervento piu' idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Iscrizione: - la famiglia provvede all'iscrizione entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica



Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono valutate insieme con il Dirigente scolastico Analisi documentazione: La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): dopo un congruo periodo di osservazione il Consiglio di Classe, elabora il PEI che viene sottoposto al GLO che lo approva

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente specializzato per le attività di sostegno Consiglio di classe Famiglia Specialisti UONPI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fra scuola e famiglia si realizza una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività curriculare nelle classi di contitolarità
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione delle discipline si prendono in considerazione i seguenti elementi: □- il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) □- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza □- l'andamento delle valutazioni nel corso del tempo □- il livello di autonomia operativa raggiunto rispetto al livello di partenza □- l'impegno individuale. Criteri di valutazione degli alunni diversamente abili Per la valutazione degli alunni diversamente abili si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate. Alunni con DSA Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del PDP elaborato dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

IC Rossano 2 intende promuovere la continuità come condivisione dei percorsi educativi e della



progettualità tra le classi successive della stessa scuola e tra i diversi ordini di scuola. La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo al quale lavorano durante l'intero anno scolastico tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto. Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati ad un'adeguata conoscenza degli alunni, utili anche alla formazione equilibrata delle classi. Il processo di orientamento, molto delicato nella sua funzione di conoscenze e di proiezione futura, è stato reso negli ultimi anni più funzionale. Le attività realizzate, forti della collaborazione con le scuole superiori, hanno prodotto i seguenti vantaggi: - Maggiore e migliore conoscenza delle offerte formative dei vari istituti - Interazione diretta con le famiglie - Stimolo per i ragazzi ad una più corretta conoscenza di sé - Consapevolezza che la scelta di una scuola può determinare una scelta di vita sociale - Interazione tra i due ordini di scuola in ordine a scelta di obiettivi didattici in entrata e in uscita - Osservazione dei processi formativi nel primo periodo della scuola superiore per confrontare le valutazioni



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. Rossano 2 per garantire l'unità dell'azione educativa-didattica nel caso di situazioni di emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che renda impossibile l'accesso fisico a scuola (Decreto n° 39 del 26/06/2020). Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

La Nostra Istituzione Scolastica da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo di applicativi formativi e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole. L'utilizzo della DDI si è resa necessario per l'emergenza sanitaria in corso" al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento apprendimento. I docenti hanno rimodulato le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La DDI ha consentito, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti. In base al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 è stato elaborato un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Allegati:

piano scolastico didattica digitale integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico: quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

Figura	n.	Funzione
Collaboratore del DS	2	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	12	Coadiuvare il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.
Funzioni strumentali	7	<ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente



		• pubblicizzare i risultati.
Responsabili di plesso	2	I Responsabili di plesso sono chiamati a condividere con il Dirigente Scolastico regole, propositi e procedure e di curare la comunicazione interna/esterna in modo chiaro.
Team digitale	5	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata

Classe di concorso assegnata	n. unità attive	Attività realizzata
Docente primaria		<ul style="list-style-type: none">- Supporto all'attività didattica dei docenti;- Recupero delle abilità di base;- Progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa- Sostituzione dei docenti assenti

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Potenziamento delle abilità motorie di base e rispetto delle regole nei giochi di squadra
- Sostituzione dei docenti assenti



A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Gestione ed organizzazione del laboratorio informatico;
- Supporto all'utilizzo alla piattaforma google G SUITE.
- Gestione biblioteca di plesso
- Sostituzione dei docenti assenti

Organizzazione Uffici amministrativi:

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi: sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle online
- Modulistica da sito scolastico
- Comunicazioni da parte del Dirigente e dei docenti

- Reti e convenzioni attivate
 - ITC "L. Palma" - Scuola polo per la formazione -ambito 5 Calabria
 - ASSOCIAZIONE INSIEME ONLUS
 - MOVI Progetto scuole aperte partecipate in rete finanziato dalla fondazione " Con i bambini"



Piano di formazione del personale docente

La scuola aderisce alla rete di formazione di ambito, in vista di una sempre più qualificata competenza didattica e professionalità educativa .

Nell'anno scolastico 2021-2022 , l'Istituto ha organizzato un corso di formazione di informatica di 25 ore, utile per gestire la piattaforma della didattica diviso in due parti: uno di base e uno di livello più avanzato.

Alcuni docenti partecipano anche a corsi di formazione organizzati da varie agenzie educative e territoriali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.	12
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.	7
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso sono chiamati a condividere con il Dirigente Scolastico regole,	2



	propositi e procedure e di curare la comunicazione interna/esterna in modo chiaro.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero delle abilità di base; - Progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione colleghi assenti	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle abilità motorie di base e rispetto delle regole nei giochi di squadra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	Gestione ed organizzazione del laboratorio informatico; - supporto all'utilizzo alla	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

piattaforma google G SUITE.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione colleghi assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi: Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazione da parte del Dirigente e dei docenti



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ITC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola aderisce alla rete di formazione di ambito, in vista di una sempre più qualificata competenza didattica e professionalità educativa. Alcuni docenti partecipano anche a corsi di formazione organizzati da varie agenzie educative e territoriali.

Denominazione della rete: Associazione Insieme ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti extracurricolari



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Movi Progetto scuole aperte partecipate in rete finanziato dalla fondazione “Con i bambini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Progetti extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico, a seguito di somministrazione di questionari strutturati, verranno analizzati i bisogni formativi del personale e predisposto un piano di aggiornamento mirato alla didattica innovativa ed esperienziale.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico in vista della completa dematerializzazione e dell'implementazione di competenze informatiche superiori il personale di segreteria verrà impegnato in attività di formazione ed aggiornamento.

Per quanto riguarda i collaboratori scolastici, gli stessi saranno formati sulle modalità di gestione dei rapporti con l'utenza e nei corsi per le figure addette alla sicurezza.